

REGOLAMENTO DELLA PROVA DI SELEZIONE DEL CANE DA PASTORE TEDESCO

NORME GENERALI

(Modificato su proposta del Comitato Tecnico della SAS approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale con delibera n. 27/2-16)

Art. 1 – Finalità

Il fine della Selezione è quello di garantire l'utilizzo in allevamento di soggetti in possesso di quelle doti morfologiche e caratteriali che consentano di poter allevare mantenendo le caratteristiche dello standard e di operare per il miglioramento della razza.

I soci S.A.S., o comunque i cittadini e/o residenti in Italia, potranno sottoporre i soggetti di loro proprietà a prove di selezione organizzate dalla SV in Germania, solo se in possesso di preventiva autorizzazione da parte della Sede Centrale SAS.

Art. 2 - Organizzazione

Tutto quanto riguarda le prove di Selezione del cane da Pastore Tedesco, ed in particolare, vigilare sulla osservanza del presente regolamento è compito del Responsabile Nazionale dell'Allevamento il quale deve sottoporre il calendario annuale all'approvazione del C.D.N. e provvedere che tutte le Regioni ne siano tempestivamente informate, inoltre raccoglie e pubblica sul sito web ufficiale i risultati delle prove effettuate. Il Calendario annuale viene sottoposto all'E.N.C.I. per la ratifica.

Il Presidente Nazionale SAS o il Responsabile Nazionale dell'Allevamento possono concedere prove aggiuntive in caso di esigenze straordinarie, prevalentemente organizzate dalla Sede Centrale

Art. 3 - Giudici Selezionatori

Il Consiglio Direttivo della S.A.S. con propria deliberazione, ratificata dall'E.N.C.I., predispone per ciascun anno l'elenco dei Giudici selezionatori da individuare tra quelli indicati negli elenchi Giudici E.N.C.I. SPECIALISTI.

Per le prove di selezione i Giudici devono essere ratificate dall'E.N.C.I., come per le altre manifestazioni riconosciute.

Nel corso della manifestazione la Giuria può giudicare fino a trenta soggetti al giorno, oltre a quelli che si presentano per la Riselezione, superato tale numero sarà concessa una giornata supplementare. Il Settore Allevamento in base alle esigenze della prova potrà inviare un ulteriore giudice o delegato alla verifica dei dati.

Art. 4 - Ammissione alla prova

I soggetti che dalla vidimazione E.N.C.I. sul certificato LOI risultino di proprietà di persone sospese in relazione a procedimenti disciplinari E.N.C.I. o S.A.S. non possono essere ammessi alla prova. Lo stesso dicasi qualora la persona che presenta/conduce il soggetto alla prova non sia il proprietario e risulti sospesa in relazione a procedimenti disciplinari E.N.C.I. o S.A.S.

I Giudizi rilasciati nel corso della Selezione sono inappellabili.

Il Responsabile di eventuali danni che il cane dovesse causare nel corso della manifestazione è il proprietario (c.c. art.2052).

Art. 5 - Requisiti per la partecipazione alla Selezione

Alla Selezione sono ammissibili soggetti di razza Pastore Tedesco iscritti ad un Libro Origini riconosciuto dalla F.C.I. nella varietà a pelo normale e a pelo lungo con sottopelo comprovato sul Pedigree. Dovranno inoltre possedere i seguenti requisiti:

a) aver compiuto almeno i 20 mesi di età o compierli nel corso del mese in cui si svolge la prova e compiere i due anni nel corso dell'anno di svolgimento della

prova;

b) aver superato la Prova di resistenza; per i soggetti di età superiore ai 7 anni la prova di resistenza non è obbligatoria

(Per i soggetti nati e allevati in Italia o di proprietà di cittadini italiani che hanno superato la prova di resistenza all'estero senza preventiva autorizzazione, non è consentita l'iscrizione alla prova di Selezione).

c) aver superato la prova di BH.

(Per i soggetti nati e allevati in Italia o di proprietà di cittadini italiani che hanno superato la prova di BH all'estero senza preventiva autorizzazione, non è consentita l'iscrizione alla prova di Selezione).

d) aver superato la prova di IPO/ZTP o altre prove di brevetto di classe superiore in manifestazioni organizzate dalla S.A.S. (punteggio minimo sez. C:80);

(Per i soggetti nati e allevati in Italia o di proprietà di cittadini italiani che hanno superato la prova all'estero senza preventiva autorizzazione non è consentita l'iscrizione alla prova di Selezione).

e) Per i soggetti di allevamento straniero le prove eventualmente conseguite in Germania avranno validità per la *Selezione solo* se conseguite dal soggetto prima del suo acquisto;

f) aver conseguito la qualifica minima di "Buono" in un Raduno SAS, SV nelle classi Giovanissimi Giovani o Lavoro.

g) i cani sottoposti alla prova di selezione devono avere una consanguineità massima consentita 2-3 o 3-2 anche tra fratelli.

h) essere stato sottoposto ad accertamento radiografico per la displasia dell'anca (HD) e dei gomiti (ED), in Italia o Germania, ed essere risultato esente;

i) essere in buono stato di salute;

j) essere identificabile tramite codice microchip, tatuaggi di allevamento o della displasia;

k) comprovare il deposito del DNA, SAS/SV, sul Certificato di Origine all'atto dell'iscrizione.

l) essere in possesso di certificazione di iscrizione all'anagrafe canina presso l'ASL

Art. 6 – E' fatto divieto di presentare le femmine gravide dopo il 42° giorno di gravidanza. Le femmine in allattamento potranno essere presentate solo dopo almeno 42 giorni dalla nascita dei cuccioli.

Le femmine in calore devono essere segnalate (dal Responsabile della prova) al Giudice il quale indicherà le modalità per la loro partecipazione.

Art. 7 - Compiti degli Organizzatori

Gli organizzatori della manifestazione devono mettere a disposizione:

a) un terreno idoneo munito di servizi igienici;

b) un numero sufficiente di collaboratori esperti;

c) personale di supporto al giudice per la compilazione del foglio di selezione;

d) una efficace protezione in caso di pioggia per la Giuria ed i collaboratori;

e) un impianto microfonico;

f) un cinometro, un metro a nastro e una bilancia;

g) due pistole a salve calibro 6 mm., con sufficienti munizioni;

h) pettorali numerati per i partecipanti;

i) due nascondigli (revier);

j) lettore microchip.

Art. 8 - Il Responsabile della prova

Responsabile della prova sarà il responsabile dell'allevamento della Sezione organizzatrice e il suo nominativo dovrà essere inserito a catalogo. I suoi compiti sono:

- a) spedire gli inviti in tempo utile;
- b) controllare i documenti dei soggetti;
- c) predisporre il catalogo della prova, nel quale, vanno elencati prima i soggetti che si presentano per la Riselezione, poi quelli che si presentano per la prima Selezione: prima i maschi e poi le femmine;
- d) consegnare ai Giudici i documenti presentati da ogni singolo partecipante, iscritto a catalogo.
- e) Verificare la qualifica di socio SAS da parte del proprietario del soggetto e/o del suo conduttore/presentatore.

Art. 9 - Iscrizioni

Le iscrizioni dovranno pervenire alla Sede Centrale S.A.S. almeno otto giorni prima della data di svolgimento. Il modulo di iscrizione che sarà reperibile presso la Sede Centrale e sul sito web ufficiale dovrà essere compilato dall'interessato in tutte le sue parti.

Art. 10 - Documenti

I documenti in originale del soggetto dovranno essere consegnati alla segreteria prima che la prova abbia inizio e sono:

- a) il certificato d'iscrizione ad un libro origini (pedigree) in originale;
- b) il libretto delle qualifiche;
- c) il certificato di Selezione in originale per i soggetti già selezionati;
- d) tutti gli altri documenti comprovanti il possesso dei requisiti per l'ammissione alla prova.

Art. 11 - Al termine della prova tutti i documenti:

- foglio di selezione,
- pedigree,
- certificato di prima selezione (in caso di Riselezione)

verranno trattenuti dall'organizzazione (dal giudice) per essere inviati alla SAS Centrale per la dovuta registrazione. Il pedigree verrà rinviato, unitamente al certificato di Selezione, direttamente al domicilio del proprietario del soggetto selezionato a cura della Sede Centrale S.A.S.

LA PROVA DI SELEZIONE

Art. 12 - Giudizio Caratteriale

Il cane deve dimostrarsi tranquillo, sicuro di se, con nervi saldi e di buona indole durante tutta la manifestazione e non solo mentre viene esaminato.

Art. 13 - Indifferenza allo sparo

Ad una distanza di almeno 15 passi, vengono sparati due colpi con una pistola calibro 6 mm con un intervallo di 4/5 secondi uno dall'altro. Il cane deve dimostrare indifferenza. La prova può essere effettuata con più soggetti contemporaneamente. In caso di dubbi, sul comportamento del cane, il Giudice può far ripetere lo sparo con le modalità che riterrà più opportune.

Il cane che dimostra paura dello sparo non può continuare la prova,

Art. 14 - Condotta verso il nascondiglio

Il Conduttore si presenta al Giudice con il cane al piede e al guinzaglio, quindi, su indicazione del Giudice si reca al punto di partenza indicatogli (punto indicato in campo da un paletto posto alla distanza di circa 25 metri da un nascondiglio, dietro al quale si trova il figurante), fa assumere la posizione base al cane e gli toglie il guinzaglio.

Art. 15 – Attacco improvviso e esecuzione

Su indicazione del Giudice, il Conduttore si dirige verso il nascondiglio con il cane al piede libero dal guinzaglio, il cane durante il percorso non può essere trattenuto per il collare, sono consentiti supplementari comandi a voce durante la condotta.

Se il cane non esegue la condotta, l'esercizio viene interrotto e il conduttore avrà l'opportunità di effettuare altri due tentativi.

Se il cane dopo il terzo tentativo non eseguirà l'esercizio la prova verrà interrotta per mancanza di controllo del conduttore sul soggetto.

Raggiunta la distanza di circa 7 mt. dal nascondiglio (punto contrassegnato nel terreno) su indicazione del Giudice il figurante esce dirigendosi verso il Conduttore minacciandolo con il bastone di cui è armato.

Il cane dovrà reagire con energia e rapidità, afferrando la manica con presa forte e sicura, il figurante durante l'ingaggio effettuerà un trasporto di almeno 10/15 mt. e colpirà due volte il cane con il bastone flessibile usato per la minaccia.

Durante la fase di attacco il Conduttore non può seguire il cane, ma può incoraggiarlo con la voce. Il figurante, su indicazione del Giudice, cessa l'azione, il cane dovrà abbandonare la presa autonomamente o al comando "lascia" e rimanere vicino al figurante in attesa di vigilanza fino al sopraggiungere del conduttore che lo metterà al guinzaglio.

Se il cane al primo comando "lascia" non abbandona la presa sono consentiti altri due comandi supplementari a voce, non è consentito l'intervento manuale da parte del conduttore.

Art. 16 - Difesa del cane al Conduttore "attacco lanciato"

Il Conduttore si recherà con il cane al piede nel nascondiglio indicato dal giudice; il figurante, a sua volta, si recherà dietro al nascondiglio, anche questo indicato dal Giudice. Su indicazione del Giudice, il Conduttore esce dal nascondiglio e si reca nel punto indicato dal giudice, assume la posizione base e toglie il guinzaglio al cane, e lo trattiene per il collare fino a che il Giudice autorizza la difesa per sventare l'attacco portato dal figurante. Su indicazione del Giudice, il figurante, munito di bastone flessibile, esce dal nascondiglio (posto a circa 70/80 passi da Conduttore e cane) dirigendosi al passo di corsa verso la linea mediana del campo, il conduttore intima al figurante di fermarsi, mentre quest'ultimo ignorando l'intimazione continua la sua azione con ampi gesti di minaccia richiamando con la voce l'attenzione del cane, giunto alla distanza di circa 30/40 mt. dal conduttore e cane. il giudice ordina la conduttore di liberare il cane il quale eseguirà rimanendo sul posto. Il conduttore durante questa fase può incoraggiare con la voce.

Il cane deve difendersi affrontando il figurante afferrando la manica con coraggio senza esitazioni, con morso energico sicuro e calmo.

Dopo breve ingaggio e dopo aver effettuato almeno 10/15 passi di trasporto, il figurante, cessa l'azione immobilizzandosi. Il cane dovrà abbandonare la presa autonomamente o su intervento a voce del Conduttore (max 3 comandi non è consentito l'intervento manuale da parte del conduttore). Se il cane al sopraggiungere del conduttore lascia autonomamente la presa quando il conduttore sarà alla distanza di almeno 5 passi dal figurante la prova può essere ritenuta valida purchè il cane rimanga vicino al figurante in attesa di vigilanza fino a quando conduttore lo metterà al guinzaglio.

Al termine della prova il Giudice eseguirà il controllo dell'identità del cane attraverso il tatuaggio o Microchip .il cane dovrà comportarsi tranquillo e docile.

Art. 17 – Valutazioni

Il Cane non supera la prova caratteriale

1) Se non esegue la condotta, senza guinzaglio, dopo il terzo tentativo verso il nascondiglio nella fase dell'improvviso.

In questo caso il cane potrà venire ripresentato alla prova di selezione altre 2 volte nel corso dell'anno solare in corso

2) Se il cane non effettua il lascia dopo il terzo comando, anche in una sola delle due fasi di difesa, o lascia solo manualmente con l'intervento del conduttore.

In questo caso il cane potrà venire ripresentato alla prova di selezione altre 2 volte nel corso dell'anno solare in corso.

3) Se il cane abbandona la vigilanza dopo il lascia in attesa dell'arrivo del conduttore.

4) Se durante il controllo del tatuaggio il cane si dimostra mordace nei confronti del giudice.

I valori caratteriali espressi dal soggetto verranno indicati dal Giudice con seguenti attributi:

PRONUNCIATO (PR): evidenti qualità naturali, grande determinazione, elevata sicurezza di se, forte tempra, vigilanza priva di interruzioni.

PRESENTE (PS): limiti nelle qualità naturali, nella determinazione, una non elevata sicurezza di se, media tempra, buona vigilanza.

NON SUFFICIENTE (IN): Carenti qualità naturali, mancanza di sicurezza tempra non sufficiente.

Se il cane non supera la prova, ad esclusione dei casi previsti ai punti 1) e 2), il soggetto potrà essere ripresentato per la selezione nell'anno solare successivo.

Art. 18 - Giudizio Morfologico

Prima dell'inizio del giudizio morfologico il giudice procederà al controllo del tatuaggio o microchip.

Art. 19 - Misurazioni

Per quanto attiene la rispondenza del soggetto in esame, tutti i controlli e le misurazioni, peso, profondità e circonferenza toracica, taglia al garrese, controllo dei denti e dei testicoli dovranno essere effettuati esclusivamente dal Giudice Selezionatore.

Art. 20 - Giudizio da fermo e in movimento

Durante questa parte della prova il Giudice compila la scheda di Selezione.

Il cane deve essere presentato senza particolari manipolazioni (per la posizione da fermo e in movimento).

Art. 21 - Relazione

Al termine della prova di ogni singolo soggetto, il Giudice relaziona brevemente il pubblico.

Art. 22 - La Selezione

La Selezione è riservata a soggetti particolarmente indicati per l'allevamento.

Possono ottenere la Selezione cani che rispecchino lo standard, anche con piccoli difetti morfologici, per:

a) proporzioni, taglia, peso e costruzione anatomica;

b) sicurezza di se, indole buona, coraggio e contrasto, che nella prova caratteriale abbiano conseguito rispettivamente la qualifica di "PRONUNCIATO" o "PRESENTE" e siano sotto controllo;

c) Eccesso o difetto di taglia di non più di 1 cm;

d) dentatura corretta e completa:

o E' ammessa la presenza di P 1 doppi;

o Sono ammessi cani senza un P 1 o un incisivo, due P 1, oppure un P 1 e un incisivo, oppure un P 2 o cani che hanno una chiusura leggermente a tenaglia, completa su tutti gli incisivi.

Art. 23 – Miglioramento della selezione

Al proprietario di un cane selezionato (prima selezione o Riselezione) è data la possibilità di migliorare il giudizio di selezione ripresentandolo alla selezione nel corso dell'anno successivo allo stesso giudice selezionatore.

Il cambiamento è possibile solo con l'autorizzazione del giudice che ha selezionato il cane. E' possibile presentare la domanda per il miglioramento del giudizio di selezione, sia per la prima selezione che per la Riselezione, una sola volta.

Art. 24 – La selezione sarà rimandata di un anno

a) se il soggetto non ha ancora raggiunto uno sviluppo fisico sufficiente per essere selezionato e si prevede che lo possa raggiungere;

b) se durante la valutazione del carattere o del coraggio e del contrasto rileva incertezze,

Un soggetto può essere rimandato per uno dei due predetti motivi per una sola volta; se per la seconda volta non riesce a superare la selezione a causa dei due difetti predetti allora sarà considerato "non adatto alla selezione".

Art. 25 - Cani non idonei a superare la prova

Devono essere categoricamente esclusi dalla Selezione tutti i soggetti portatori di:

a) gravi difetti anatomici e caratteriali;

b) eccesso o difetto di taglia con più di un centimetro;

c) difetti di testicoli (criptorchidismo, mono o bilaterale - ipotrofia testicolare, mono o bilaterale);

d) difetti di denti, come mancanza di:

○ un P 3;

○ due incisivi;

○ un P 2 più un incisivo;

○ un P 2 più un P 1;

○ due P 2;

e) depigmentazioni gravi;

f) pelo lungo senza sottopelo.

Art. 26 – Durata della Selezione

La prima Selezione, o selezione dopo interruzione, ha una durata di due anni; il cane deve venire presentato alla Riselezione durante il corso dell'ultimo anno di validità. Se il Giudice riconferma la Selezione questa verrà rilasciata a vita.

La presentazione per il miglioramento del giudizio di selezione non prolunga la durata della selezione stessa.

La Riselezione è necessaria sia ai fini agonistici che ai fini riproduttivi.

Per la Riselezione vengono ritenuti validi i requisiti in vigore quando il soggetto è stato sottoposto alla prima selezione.

Se il cane non supera la prova, questa verrà ritirata ed il soggetto potrà essere ripresentato per la selezione nell'anno solare successivo.

Art. 27 - Scadenza della Selezione

La selezione scade se il cane non viene ripresentato entro il periodo di validità della prima Selezione.

In caso di interruzione della selezione, la nuova selezione eventualmente conseguita non potrà essere concessa a vita.

In questo caso il soggetto dovrà essere in possesso di tutti i requisiti necessari per conseguire la prima selezione.

La Selezione può venire ritirata qualora venissero a mancare uno o più requisiti.

Art. 28 - Documento di Selezione

Per i cani che hanno superato la prova viene compilato a cura della Sede Centrale il documento di Selezione che verrà inviato al proprietario, legittimo intestatario, con il pedigree ritirato al momento della prova.

Ai proprietari dei cani che non hanno superato la prova verrà inviato il certificato di iscrizione su cui sarà annotato il non superamento della prova.

I nomi dei cani, suddivisi per sesso, che hanno partecipato alla prova di Selezione verranno pubblicati sul sito web ufficiale, con il risultato conseguito.

La pubblicazione dei dati relativi ai cani idonei all'allevamento sarà documento fondamentale per gli allevatori, sia per quanto riguarda il carattere che per quanto riguarda la morfologia.

E' uno strumento di cui un allevatore coscienzioso non può fare a meno.

SELEZIONE

ECCELLENTE AUSLESE:

- Dentatura perfetta e completa
- Denti fitti
- Nessun dente doppio

ECCELLENTE:

- Dentatura perfetta e completa
- P 1 doppi

MOLTO BUONO:

Mancanza di:

- Un P 1 oppure un incisivo

BUONO:

Mancanza di:

- due P 1
- un P 1 + un incisivo
- un P 2

SELEZIONE INTERROTTA

IL CANE NON EFFETTUA IL LASCIA E/O LA CONDOTTA

NON SELEZIONATO

SUFFICIENTE:

Mancanza di:

- un P 3
- due incisivi
- un P 2 + un incisivo
- un P 2 + un P 1
- due P 2

RITIRO PEDIGREE

INSUFFICIENTE:

Mancanza di:

- un P 3 + un altro dente
- un canino
- un P 4
- un M 1
- un M 2
- più di tre denti